Post Brexit. L'Euroclearing, che gestisce scambi per 570 miliardi al giorno, dovrà lasciare Londra e potrebbe accasarsi a piazza Affari Già avviato l'iter in commissione Finanze per la trattativa europea

E Milano vuole anche il business del mercato dei derivati in euro

RAFFAELE RICCIARDI

ARE di Milano un distretto finanziario nel cuore dell'Euro-pa, sfruttando l'uscita della pa, sfruttando l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione e racco-gliendo il testimone della City nell'attività dell'Euroclearing, i ser vizi che garantiscono il funziona-mento del mercato dei derivati in euro. Funzioni che vengono svolte dalle "Casse di compensazione e ga-ranzia": la più grande è Lch Clear-net che ha sede a Londra ed è connet che ha sede a Londra ed è conrrollata dal London stock exchange
(Lse, gruppo che controlla la Borsa
londinese del quale fa parte anche
Piazza Affari). Secondo gli addetti
ai lavori, con le prossime evoluzioni
normative e Brexit alle porte Lch
non potrà più operare sui derivati
in euro. E in questa fetta di mondo
finanziario — che fa passare di mano 570 miliardi al giorno, occupa
11 mila persone e genera 9 miliardi
annui di gettito fiscale — Milano
vuole recitare una parte importante. «Abbiamo una finestra temporale ristretta per attivarci — spiega
l'onorevole Gregorio Gitti (Pd) —
Il sindaco Sala ha dimostrato di esserci, in Parlamento c'è accordo politico per supportare il progetto».
Il disegno è in corso e aspetta gli
ultimi tasselli per essere completato: sul tavolo della Commissione fitrollata dal London stock exchange

Operatori di Borsa durante un evento a palazzo Mezzanotte ta di dare vita a un Geie (Gruppo In Parlamento c'è l'accordo politico economico di interesse europeo), una sorta di consorzio comunitario che favorisce la cooperazione tran-sfrontaliera. Il piano prevede di triangolare con la City of London Andrà creato un distretto finanziario Corporation, l'ente di governo del Miglio Quadrato della capitale bri-

tannica, che ha necessità di mante-nere un piede nell'Unione per conti-nuare a operare (tramite le società italiane del gruppo Lse) con passa-porto europeo. Ma anche con l'In-ternational financial services centre di Dublino, che ha buone compe tred JUDDINO, che ha buone compe-tenze ma poca massa critica. Il di-stretto dovrebbe poi darsi un codi-ce di autoregolamentazione e altar-gare le porte a banche e altri inter-mediari finanziari. Queste — con Intesa e Unicredit in testa — sono arrivate a pesare per il 28 per cento Il Comitato Select principale sponsor dell'operazione: "Se ci muoviamo come sistema ce la faremo. Siamo in vantaggio su Francoforte e Parigi"

del gruppo Lse, all'epoca dell'inte-grazione con Piazza Affari nel 2007. «Devono provare a fare oggi quel che non si fece allora: far sentire la loro voce», incalza ancora Git-

Dal Comitato Select Milano, che Dal Comitato Select Milano, che tesse le fila per lanciare il ruolo di Milano nel post-Brexit, non temo-no la concorrenza di Francoforte (la cui Borsa si fonderà proprio con Lse e quindi Piazza Affari) o Parigi. «Stiamo facendo i passi nella giu-sta direzione. Milano è un'occasione unica per rispondere ai populi-smi che dipingono l'Europa come una grande periferia della Germa-nia. Se ci muoviamo come sistema, possiamo evitarlo», sostiene il presidente Bepi Pezzulli

Il governo finora ha mostrato attenzione e ha mosso le sue pedine Gli sgravi fiscali previsti dalla Leg-ge di stabilità per il rientro dei cervelli e la tassazione a forfait per i fi nanzieri che porteranno il domici lio professionale in Italia rendono la Madonnina attrattiva per gli ad-detti ai lavori. L'attivazione dell'Arbitro delle controversie finanziarie della Consob, e la firma di un proto-collo con la Corte europea di arbitra-to, garantiscono di tagliare i tempi collo con la Corte europea di arbitrato, garantiscono di tagliare i tempi della giustizia. Dopo la risoluzione per il Geie, il tassello mancante sarà la creazione di un vero e proprio distretto finanziario meneghino, affidato a ministero dello Sviluppo e Tesoro, per il quale Gitti si fa portavoce presso il ministro Carlo Carlenda. «Siamo fiduciosi del fatto che si possa lavorare in un'ottica di sistema — confida l'assessore al Bilancio milanese Roberto Tasca —. Muoversi da soli significa partire sconfitti, ma stiamo condividendo l'attività con governo e operatori». Sul piatto, Milano può mettere infrastrutture consolidate: già oggi, come Camera di compensazione regola transazioni da 10 miliardi al giorno. Dal passo ulteriore «guadagnerebbe credibilità internazionale come piazza finanziaria», aggiunge Tasca. Che lega a doppio filo questo progetto agli investimenti infrastrutturali qià in infrastrutturali qià in

doppio filo questo progetto agli in-vestimenti infrastrutturali già in atto, «a partire dal collegamento a Linate con M4», e vede da Piazza Affari a Citylife «una direttrice già importante» per lo sviluppo di un cen-tro finanziario. La scommessa milanese, secondo Select, è vincente an-che per Londra. Da una parte, infat-ti, i ricavi dell'attività resterebbero tt, iricavideii attuvia resterenbero nell'ambito dell'Ise, preservando il valore del gruppo; d'altra parte la città ne guadagnerebbe in posti di lavoro e indotto. Bisogna sistemare gli ultimi tasselli del puzzle, poi luci-darlo e portarlo in mostra nella City per convincere gli interlocutori

ILPIANO

VIA DA LONDRA Con la Brexit

il mercato dell'Euroclearing gestito a Londra dalla Lch Clearnet, non potrà più operare sui derivati in euro

LA RISOLUZIONE

Finanze della Finanze della Camera ha discusso un documento in cui invita il governo ad avviare la trattativa europea per spostare il mercato a Milano



GLI AFFARI

Il settore fa passare miliardi al giorno, occupa 11mila persone e genera 9 miliardi nui di gettito fiscale

I PASSI

Vanno creati un Gruppo per la trattativa, un distretto finanziario e vanno coinvolti banche altri soggetti economici per dare peso alla proposta

per avviare il confronto . con il London stock exchange nanze della Camera è in rampa di

lancio una risoluzione firmata dallo stesso Gitti con Maurizio Bernardo (Ap) e Alessandro Pagano (Lega) perché il governo si metta in moto. «Contiamo di approvarla la prossi ma settimana», assicura il deputa

Diversi gli impegni che il Parla-mento vuole affidare all'esecutivo. Il fine ultimo è costruire un distret to d'affari «capace di svolgere la funzione di cittadella finanziaria europea», si legge nel testo. Si trat-

> IL MONDO. **PAGINA** DOPO PAGINA.









UN'INFORMAZIONE RICCA, INDIPENDENTE E COMPLETA. ARTICOLI DI APPROFONDIMENTO. INTERVISTE ESCLUSIVE, OPINIONI **AUTOREVOLI. UN RACCONTO** IMPARZIALE E AFFIDABILE DI CIÒ CHE ACCADE NEL MONDO. PAGINA DOPO PAGINA.

Puoi trovarlo in edicola, in libreria e su eastonline.eu